

Una maggiore presenza di donne nell'istruzione delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) avrà un impatto positivo sulla crescita economica dell'Unione europea (UE). Tuttavia, nonostante le buone opportunità di impiego e l'elevata produttività dei posti di lavoro in questo settore, si registra attualmente un'esigua percentuale di donne che studiano e si laureano in discipline STEM (1).

Uno studio dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) sui «vantaggi economici dell'uguaglianza di genere» fornisce nuovi solidi riscontri obiettivi dai quali emergono gli impatti positivi della riduzione delle disparità di genere nell'istruzione nei paesi sviluppati.

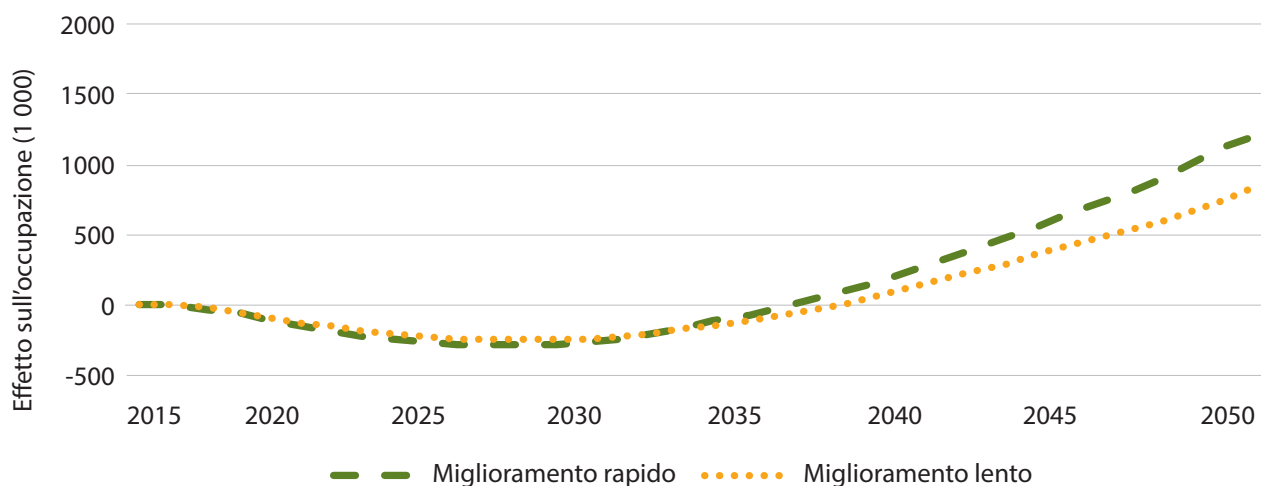
L'eliminazione del divario di genere nell'istruzione delle discipline STEM può stimolare la crescita economica

Le misure a favore dell'uguaglianza di genere, quali l'eliminazione degli stereotipi di genere nell'istruzione, la sensibilizzazione e la promozione delle discipline STEM per le donne e le ragazze e l'orientamento professionale per incoraggiare le ragazze a prendere in considerazione lo studio in settori dominati dagli uomini e dai ragazzi rispetto a settori dominati dalle donne, potrebbero sostenere la presenza di un numero più elevato di donne laureate in discipline STEM. A loro volta, queste misure potrebbero incoraggiare un maggior numero di donne a occupare un posto di lavoro grazie alle migliori prospettive di impiego nei settori STEM, adesso e in futuro. Nel contempo, un aumento dell'occupazione nei settori STEM contribuirebbe ad alleviare le carenze e le attuali strozzature del mercato del lavoro.

L'eliminazione del divario di genere nei settori STEM potrebbe favorire la creazione di ulteriori 1,2 milioni di posti di lavoro.

L'eliminazione del divario di genere nell'istruzione delle discipline STEM avrebbe un impatto positivo sull'occupazione. L'occupazione complessiva nell'UE aumenterebbe da 850 000 a 1 200 000 posti di lavoro entro il 2050. Questi posti di lavoro sono previsti per lo più nel lungo termine, dato che i tassi di occupazione aumenteranno solo dopo che un maggior numero di donne che studiano le discipline STEM avrà completato gli studi.

Figura 1. L'effetto dell'eliminazione del divario di genere nei settori STEM sull'occupazione



(1) Lo studio si è incentrato sul divario di genere nei settori dell'informatica e dell'ingegneria perché il numero di donne presenti in questi settori è particolarmente basso rispetto a quello degli uomini. Per quanto riguarda la matematica, le prove di un divario di genere a livello di partecipazione sono meno convincenti tra gli Stati membri dell'UE.

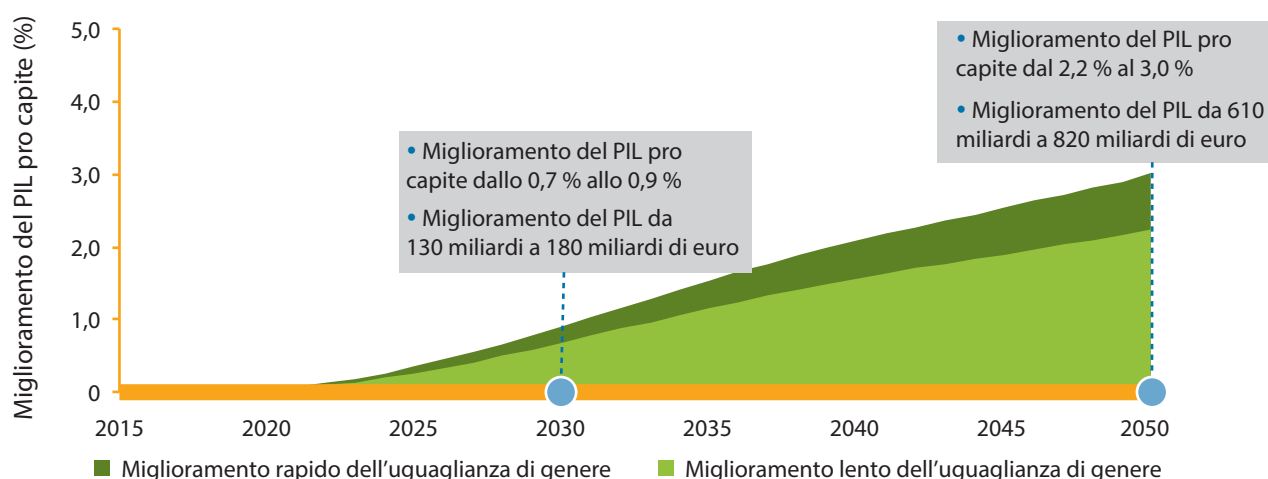


I nuovi posti di lavoro potrebbero essere altamente produttivi perché le donne laureate in discipline STEM spesso proseguono in posizioni ad alto valore aggiunto in settori quali informazione e comunicazione o servizi finanziari e aziendali.

L'incremento della partecipazione delle donne agli studi STEM avrà un forte impatto positivo sul prodotto interno

lordo (PIL) a livello di UE. L'eliminazione del divario di genere nei settori STEM contribuirebbe ad un aumento del PIL pro capite dell'UE dello 0,7-0,9 % nel 2030. Entro il 2050 l'aumento si posiziona tra il 2,2 % e il 3,0 %. In termini monetari, l'eliminazione del divario a livello di STEM comporta un miglioramento del PIL di 610-820 miliardi di euro nel 2050.

Figura 2. L'effetto dell'eliminazione del divario di genere nei settori STEM sul PIL pro capite



Un bacino più ampio di forza lavoro nei settori STEM dovrebbe essere più produttivo, stimolare la potenziale capacità produttiva dell'economia e generare un aumento del PIL pro capite.

Una migliore uguaglianza di genere nell'istruzione delle discipline STEM può migliorare la competitività a lungo termine dell'economia dell'UE.

Una più alta produttività delle professioni STEM potrebbe comportare un livello di retribuzione più elevato (Parlamento europeo, 2015). In particolare, lo studio indica un'eliminazione del divario retributivo tra i generi entro il 2050. Si prevede un aumento del numero di donne laureate in discipline STEM e, grazie al loro livello di istruzione più elevato e alla scelta di un percorso professionale in settori a più elevata retribuzione, le donne ottengono un graduale aumento dei guadagni medi, raggiungendo in parte le retribuzioni degli uomini entro il 2050.

Lo studio anticipa che le donne diventeranno più produttive grazie ai livelli più elevati dei titoli di studio STEM, contribuendo alla crescita intelligente prevista nella strategia Europa 2020. Anche la competitività dell'economia dell'UE dovrebbe trarre vantaggio dall'aumento dell'occupazione femminile nei settori STEM. Entro il 2050 le esportazioni dovrebbero aumentare dello 0,7 %, circa, mentre le importazioni dovrebbero diminuire fino all'1,2 %, comportando un miglioramento della bilancia commerciale.

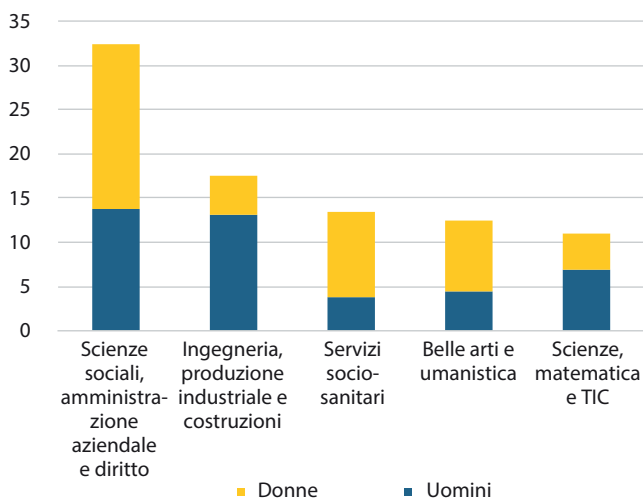
Perché è importante il divario di genere nei settori STEM?

Nonostante l'ampia proporzione di donne in possesso di titoli d'istruzione superiore, le disuguaglianze e il divario di genere persistono in termini di materie e settori di studio scelti. Secondo i dati di Eurostat, nel 2014 le donne si sono laureate principalmente in servizi socio-sanitari, umanistica e belle arti, scienze sociali, amministrazione aziendale

e diritto. Per contro, gli uomini si sono laureati spesso in settori inerenti a ingegneria, produzione industriale e costruzioni, seguiti da tecnologia, scienze e matematica. Anche se il numero complessivo di studenti delle discipline STEM è aumentato tra il 2003 e il 2013, il divario tra donne e uomini è rimasto costante per tutto questo periodo.

I maggiori divari di genere a livello di istruzione riguardano gli studi STEM.

Figura 3. Distribuzione degli studenti dell'istruzione terziaria per settore e sesso, UE-28, 2014 (%) ⁽²⁾



Fonte: Eurostat (educ_uoe_enrt03).

Arrestare la persistente tendenza di sottorappresentazione delle donne tra gli studenti e i laureati delle facoltà STEM è importante per i motivi seguenti.

1. Aumentare l'occupazione nei settori STEM

La stragrande maggioranza degli Stati membri ha incontrato enormi difficoltà di reclutamento di forza lavoro qualificata nei settori STEM, specialmente per quanto riguarda l'ingegneria e le tecnologie dell'informazione (TI). 21 Stati membri riferiscono difficoltà nel reperire professionisti nelle scienze e nella tecnica e 20 riferiscono gli stessi problemi nel reperire professionisti nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) (Attstroem e al., 2014). Ad esempio, nel Regno Unito è stato difficile ricoprire più del 40 % dei posti di lavoro vacanti (il doppio della media del paese) nei settori STEM a causa della mancanza di candidature.

Le stime mostrano che entro il 2025 saranno disponibili nell'UE 7 milioni di nuovi posti di lavoro nei settori STEM (Parlamento europeo, 2015).

Questa tendenza potrebbe continuare: le opportunità di impiego per gli ingegneri e gli specialisti delle TI

dovrebbero aumentare e superare molte altre occupazioni. Ad esempio, mentre si prevede una crescita zero dell'occupazione nei settori farmaceutici tra il 2013 e il 2025, l'occupazione nell'informatica nello stesso periodo dovrebbe aumentare dell'8 % (Parlamento europeo, 2015). I professionisti dei settori STEM nell'UE, sostanzialmente, non sono colpiti dalla disoccupazione e percepiscono retribuzioni molto più elevate (Parlamento europeo, 2015).

2. Incrementare l'accesso delle donne a lavori ben retribuiti

Attualmente, fattori sociali, culturali, economici, educativi e istituzionali sono alla base della persistente segregazione di genere tra le discipline di studio. Gli stereotipi nell'istruzione, le differenze tra i generi nelle scelte di istruzione e formazione e una mancanza di modelli di ruoli femminili sono grandi problemi responsabili dell'esigua percentuale di donne laureate in discipline STEM.

A livello individuale, un numero inferiore di donne negli studi STEM può comportare una riduzione delle prospettive di impiego e in una diminuzione dei guadagni nel mercato del lavoro, il che alla fine si traduce in una minore indipendenza economica delle donne. Ciò perché i settori correlati alle discipline STEM sono cresciuti molto più rapidamente degli altri e offrono retribuzioni sensibilmente più elevate (Parlamento europeo, 2015).

Lo studio indica che la riduzione del divario di genere nell'istruzione delle discipline STEM potrebbe contribuire ad alleviare le strozzature nel mercato del lavoro, ad aumentare l'occupazione e la produttività delle donne e a ridurre la segregazione professionale. Infine, favorirebbe la crescita economica attraverso una maggiore produttività e una maggiore partecipazione attiva al mercato del lavoro.

Riferimenti

Attstroem, K. e al (2014), *Mapping and analysing bottleneck vacancies in EU labour markets* (Mappatura e analisi dei posti di lavoro con scarsità d'offerta nei mercati del lavoro dell'UE), relazione per la Commissione europea, Ramboll/Erasmus School of Economics.

Parlamento europeo (2015), *Incoraggiare lo studio delle discipline STEM per il mercato del lavoro*.

⁽²⁾ NB: i dati indicati sono i dati di Eurostat più recenti al momento dell'elaborazione del contenuto della presente pubblicazione. Per ulteriori informazioni e per aggiornamenti, visitare il sito http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Tertiary_education_statistics

A proposito dello studio

Lo studio sui vantaggi economici dell'uguaglianza di genere è unico nel contesto dell'UE. È il primo nel suo genere ad utilizzare un modello econometrico consolidato per stimare l'ampia gamma di vantaggi macroeconomici dell'uguaglianza di genere in diversi grandi settori quali istruzione, partecipazione attiva al mercato del lavoro e retribuzione.

I risultati complessivi dello studio mostrano che maggiori miglioramenti dell'uguaglianza di genere comporterebbero:

- tra 6,3 milioni e 10,5 milioni di nuovi posti di lavoro nel 2050, di cui circa il 70 % occupato dalle donne;
- impatti positivi sul PIL che aumentano nel tempo;
- un aumento del PIL pro capite fino al 10 % circa nel 2050.

Lo studio ha utilizzato il modello macroeconomico E3ME per stimare gli impatti economici dei miglioramenti dell'uguaglianza di genere. L'E3ME è un modello macroeconomico empirico adattato specificamente ai risultati da modellare a livello di UE e di Stati membri.

I risultati dello studio sui vantaggi economici dell'uguaglianza di genere nell'UE includono nove pubblicazioni.

1. Esame della letteratura: riscontri obiettivi dei vantaggi sociali ed economici dell'uguaglianza di genere e approcci metodologici (*Literature review: existing evidence on the social and economic benefits of gender equality and methodological approaches*).
2. Sintesi a livello di UE e di Stati membri (*EU and EU Member State overviews*).
3. Relazione sull'applicazione empirica del modello (*Report on the empirical application of the model*).
4. Modalità di produzione delle prove: documento informativo su quadro e modello teorici (*How the evidence was produced: briefing paper on the theoretical framework and model*).
5. Produzione delle prove: scheda informativa su quadro e modello teorici.
6. Impatti economici dell'uguaglianza di genere nel contesto politico dell'UE: documento informativo.
7. Impatti economici dell'uguaglianza di genere: documento informativo.
- 8. In che modo l'uguaglianza di genere nell'istruzione delle discipline STEM favorisce la crescita economica: documento informativo.**
9. In che modo l'eliminazione dei divari di genere a livello di partecipazione attiva al mercato del lavoro e di retribuzione favorisce la crescita economica: documento informativo.

Tutte le pubblicazioni, i risultati dettagliati dello studio e la metodologia sono reperibili sul sito dell'EIGE.

L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) è il centro di conoscenze dell'UE dedicato alla parità di genere. L'EIGE offre sostegno ai responsabili delle politiche e a tutte le istituzioni negli sforzi volti a ottenere una vera parità tra donne e uomini per tutti gli europei, mettendo a disposizione competenze specifiche e dati comparabili e attendibili sulla parità di genere in Europa.

Ulteriori informazioni

Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)

Gedimino pr. 16

LT-01103 Vilnius

LITUANIA

+370 52157444

Email: eige.sec@eige.europa.eu

<http://eige.europa.eu>

<http://www.twitter.com/eurogender>

<http://www.facebook.com/eige.europa.eu>

<http://www.youtube.com/eurogender>

<http://eurogender.eige.europa.eu/>



Ufficio delle pubblicazioni



ISBN 978-92-9470-066-7
doi:10.2839/587594